

LA NOVITÀ

Cosa cambia

Da giugno-luglio anche in città, come in provincia, il postino di zona, quello che conosciamo oggi, passerà di mattino, ma a giorni alterni. Ogni pomeriggio, però, fino alle 19,45, un secondo postino passerà a consegnare le urgenze



Il postino suonerà due volte

Lettere a giorni alterni da giugno. Ma non per le urgenze

IL POSTINO suonerà due volte, una per le urgenze e un'altra per le cartoline dal mare. La posta non in scadenza, per intenderci, escluse quindi bollette e raccomandate, se la prenderà con comodo e arriverà un giorno sì e uno no anche a Bologna, come già accade per gran parte dei comuni del Bolognese e di gran parte della provincia italiana. Un cambio radicale introdotto due anni fa e che da giugno-luglio riguarderà anche le grandi città italiane (escluse solo Milano, Roma e Napoli). Con l'unico vantaggio, su chi già sperimenta questi ritmi, di alcuni correttivi che le trattative sindacali sono riuscite a ottenere con Poste Italiane, dopo i disagi che in provincia la posta a singhiozzo aveva generato, comprese le bollette recapitate già scadute e le raccomandate con termine di consegna arrivate fuori tempo massimo.

COSÌ se da un lato Poste non torna indietro, ma anzi estende il sistema anche

alle grandi città, dall'altro predispone un nuovo piano di consegne così gestito: al mattino il postino di zona girerà a giorni alterni, per consegnare la corrispondenza ordinaria. Ma passerà la posta veloce, quindi raccomandate, pacchi in scadenza, bollette e simili, a un nuo-

LORIS SERMASI (SLC-CGIL)
«Con i correttivi adottati al sistema di consegna a giorni alterni, dovremmo evitare le criticità»

vo postino che effettuerà un secondo giro mirato alla consegna della posta urgente, che potrà bussare ogni giorno, dalla tarda mattinata al tardo pomeriggio, fino alle 19,45.

UN CORRETTIVO che poi, gradualmente, e solo dal 2019, verrà esteso anche ai comuni cosiddetti non regolati, quelli cioè in cui erano già stati introdotti

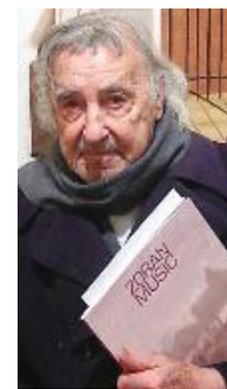
i turni a giorni alterni. Cambieranno infine anche le zone di consegna, con un percorso più breve per ogni portalettere. Lo si evince dall'aumento delle zone di consegna, che dalle attuali 1.970 passeranno a 2.048 entro fine 2019. Quindi più persone per le consegne e territori più piccoli da coprire. Soddisfatto Loris Sermasi, di SLC-Cgil Emilia-Romagna: «Abbiamo cercato un accordo per mettere una pezza ai problemi delle consegne ai giorni alterni». In questo modo «dovremmo andare verso un miglioramento della situazione attuale, raddrizzando le storture». Si vedrà, insomma, «e se ci sarà da correggere ancora, correggeremo». Resta adesso, per il sindacato, il braccio di ferro sulle buonuscite dei dipendenti che, con la privatizzazione di Poste Italiane, avrebbero dovuto vedersi restituire il Tfr entro due anni. Ma così, per molti, ancora non è stato.

s. arm.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 95 ANNI

Addio a Guido Bosi, il sarto delle celebrità da Dalla a Chagall

È MORTO Guido Bosi, il 'sarto delle celebrità', da Matta a Chagall, da Fontana a Mirò e Capogrossi, da Schifano a Carmelo Bene, da Neruda a Tonino Guerra, da Strehler a Giscard d'Estaing, da Fidel Castro, che mise in doppio petto in occasione della visita al Papa, a Muti, Von Carajan e Lucio Dalla che lo chiamava affettuosamente 'Bosino'. Si è spento nel sonno, all'alba di giovedì, 95enne, nella sua abitazione di via Farini 2, dirimpetto all'amata bottega al civico 3 della stessa via,



con accanto Anna Casarino, che aveva sposato nel '59 e i due figli, Giuseppe, musicista, e Pierluigi, otorinolaringoiatra. La cerimonia funebre s'è svolta ieri in Certosa, dove verrà tumulato vicino al figlio Andrea, morto nel '92. Due settimane fa era stato ricoverato al Malpighi per un ictus da cui s'era parzialmente ripreso.

Nato a Montevoglio da famiglia contadina, venne a Bologna a 14 anni a imparare il mestiere del sarto da Musicò. Da fine anni '70 condivise a Parigi un atelier col pittore bolognese Pulga. «Mio padre - ricorda Pierluigi - era un miscuglio di talento e volontà». Dietro al ricordino c'è scritto: «Caro Guido, forse anche in alto c'era bisogno di te per vestire con gusto e bellezza chi ne aveva bisogno». Sul retro una sua foto con il catalogo della mostra dedicata a Zoran Mušič, ospitata in Galleria Maggiore, in via D'Azeglio 15, stesso portone di Dalla, allestita con i quadri che gli aveva donato il pittore.

Gian Aldo Traversi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Capuccino

Sarai sempre con noi, MARIA GRAZIA, CARLOTTA, FEDERICO, ILARIA, MAGGIE e RICKY. I funerali saranno celebrati domani lunedì 12 marzo alle ore 11,30 nella Chiesa S. LUCIA di Casalecchi di Reno. Bologna, 11 Marzo 2018.

O.F. BORGIO di Lelli Romano, t. 051 406664

Confortati dalla Fede e affranti dal dolore la mamma ANNA piange il figlio

Francesco Capuccino

Unitamente a MARIANGELA, GABRIELE, MATTEO, MICHELA e tutte le loro numerose famiglie. Non fiori ma offerte all'associazione BIANCA GARAVAGLIA di Busto Arsizio. Bologna, 11 Marzo 2018.

O.F. BORGIO di Lelli Romano, t. 051 406664

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ardiglio Giovanetti

Ne danno il triste annuncio i fratelli PINA, RINA, MARIA, BRUNA e GIORGIO. Il funerale sarà celebrato domani Lunedì con partenza dalla camera mortuaria della Certosa alle ore 13,40 per la Chiesa di San Girolamo della Certosa alle ore 13,50. Casalecchio di Reno, 11 Marzo 2018.

O.F. Grandi M. - Casalecchio - Tel. 051/570214

Gli amici della Cronaca di Bologna si stringono a GIACOMO CALISTRI per la perdita della sorella

Anna

Bologna, 11 marzo 2018.

CATERINA, COSTANZA, MARCO, PAOLINA e VINCENZO partecipano al dolore dell'amico di sempre PIERLUIGI per la perdita del padre, il grande

Guido Bosi

Decano dei sarti bolognesi
Bologna, 11 Marzo 2018.

Speed-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Anna Maria

Grazie per essere stata madre tanto accogliente per tutti noi amici dei tuoi quattro figli e per loro, dei quali sei stata amoroso grande riferimento. Un avvolgente e sentito abbraccio a ILDEGARDA, CARLOTTA, GIGI e FILIPPO.

Jonny Gatti
Silvia e Beppe Monetti
Lia e Andrea Nesi
Renata e Mauro Solferini

Bologna, 11 Marzo 2018.

O.F. Armaroli Tarozzi, t. 051432193

2° ANNIVERSARIO

11-3-2016 11-3-2018

Angiolino Gamberini

Con affetto nel ricordo di ogni giorno. Ci manchi tanto.

FABIO, LUMI, LUCA, MATTEO.

Pianoro, 11 Marzo 2018.

O.F. Golfieri - Pianoro - Tel. 051/777039

Speed
SERVIZIO SPORTELLI LUNEDÌ - VENERDÌ
NUMERO VERDE 800.017.168
numeroverdespe@speweb.it
BOLOGNA: VIA GRAMSCI, 7
Telefono 051-253267 / 253281
Fax 051-252632
C.I.F. VIA PETRONI, 18
Telefono 051-228622 - Fax 051-229790

CONFARTIGIANATO PIÙ INFORMATICA, SERVIZI E ABBIGLIAMENTO

Crescono gli artigiani in città

IL SALDO resta negativo: nel 2017 in tutta la Città Metropolitana sono nate 1.784 imprese artigiane ma 2.021 hanno cessato di esistere. Il totale di 27.045 imprese, quindi, è negativo dello -0,87%, con 237 unità in meno sul 2016. La città, però, anche se di poco ha invertito la sua tendenza, con 8.497 le aziende attive al 31 dicembre 2017, sei in più del 2016, 665 nuove società contro le 660 che hanno chiuso. I dati sono di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, e analizzano anche le tendenze e i cambiamenti che il mondo artigiano ha affrontato nell'ultimo anno. I cambiamenti riguardano perlopiù la forma giuridica, con 117 nuove società di capitale che fanno da contraltare a una flessione di 189 unità delle imprese individuali e di 162 per ciò che riguarda invece le società di persone. Le tendenze: sul 2016 sono aumentate di 45 unità le società di servizi per la persona e di 24 i servizi per gli edifici e il paesaggio. Cresce anche il mondo dell'informatica, con 24 società in più tra produzione, consulenza e assistenza. Ma si riprende anche l'abbigliamento,



VICESEGRETARIO
Sergio Sangiorgi

con un +20 sul 2016.

«È FONDAMENTALE partire proprio da questi numeri - spiega il vicesegretario di Confartigianato, Sergio Sangiorgi (in foto) -, per ribadire come oggi fare impresa, in particolare piccola impresa, continui a essere complicato. Una difficoltà legata ai cambiamenti ancora in corso, a cui si aggiunge un ambiente poco favorevole alla creazione e all'evolversi dell'impresa stessa. Spesso si parla di futuro, e

come Confartigianato riteniamo sia prioritaria la questione del 'fare impresa' e di quali politiche e strategie sia necessario adottare». Tra i temi caldi per Sangiorgi ci sono «fiscaltà, accesso al credito, formazione, burocrazia». Temi che «diventano imprescindibili - chiude il vicesegretario -, nel dialogo fra politica, mondo economico e corpi intermedi, perché rappresentano un sicuro investimento per tutto il sistema».

Simone Arminio
© RIPRODUZIONE RISERVATA